

Parlando al tuo cuore

Redazione: dr. Angela Rita Palermo, avv. Antonino Spadaro, Renza Milazzo, Vito Mai-ta, Concetta Laspina, Salvatore Capra. **Hanno collaborato:** Zagara Palermobaeatano Calca-gno, Nella Drago, Emilia Benedetto, Franco Colombo, Filippo Randazzo, Nella Filidani, Lorenzo Zammataro, Loren-zo Bellofiore, Angela Cacciatore, Lucia ed Attilio Calcagno, Angela Puglisi, Serafina e Federica Cacca-mo, Alessandra Palermo, Danila Gagliano, Jasmine Ramunno, Demetra e Priscilla Laccichiana *** Stampa ACS Piazza Armerina WWW.allgrphicservice.com 0935 684440

Gli affetti...

Gli affetti più veri, sono radici di un vecchio albero che maestoso domina la mia vita.

Sono rami, che s'adagiano su piccoli esseri e con grazia l'innalzano per donarli alla vita, al mondo.

Sono fiori, che colorano il tappeto della mia esistenza e profumano quanto attorno non ha l'essenza delle primule, delle viole.

Gli affetti più veri, sono un fiume che gioca con le sue acque e li conduce al mare per far sì che diventino sempre più grandi.

Concetta Laspina



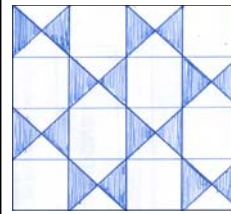
-Questa settimana parleremo della volontà di Dio, ...se Dio vuole!



-Grazie, Signore, per questo cibo!



-Non credo, cara, che sia necessario per la festa del ringraziamento!

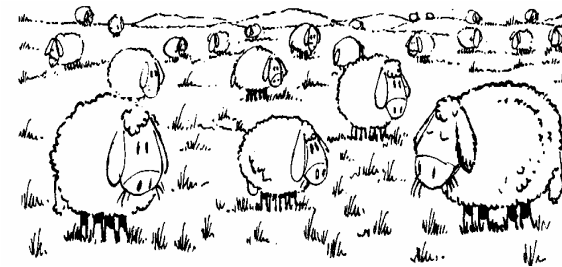


anno XIX Febbraio 2007 braio

Qui A idone

Mensile Ecclesiale

POLITICALLY CORRECT



Una volta le parole avevano un significato e lo esprimevano nella loro chiarezza. Gli equivochi non

mancavano, a volte dovuti ad una diversa interpretazione dello stesso termine che aveva due sensi. Lasciamo perdere il doppio senso, spesso condito di peperoncino, atto a far arrossire e nello stesso tempo sorridere. Oggi assistiamo ad una "personalizzazione" del significato di una parola, per cui un gruppo, in una lingua particolare, evita di usare termini che a detta di "esperti" possano offendere altri che non la pensano allo stesso modo. Abbiamo assistito a scenette dove non si sapeva se ridere o piangere, per cui in alcune scuole italiane è stato proibito, in tempo natalizio, sempre per il *Politically Correct*; cantare "Tu scendi dalle stelle" o pronunziare lo stesso nome "Gesù bambino", per non "offendere" bambini presenti di altre razze e religioni. A Vescovi è stato proibito, inizialmente, di fare visite a scuole in occasioni di visite pastorali, sempre per lo

Autor. Tribunale di Enna 20-10-2001. n. 97 Direttore respons. dr. Angela Rita Palermo. Poste Italiane Spedizione in Abbonam. postale art. 2 comma 20/C legge 662/98 DCI ENNA
In caso di mancato recapito restituire al mittente che si impegna a pagare la taxa dovu-

**Redazione: Parrocchia S. Lorenzo, Via Roma 115, Tel-fax 0935-88139
Ccp. 11826948/www.quiaidone.it/padrefelice@alice.it**

stesso motivo. In alcune città europee è stato, da parte di catene di supermercati, evitato l'uso di addobbi, in periodo di natale, con riferimenti alla prima venuta di Gesù. C'è onestamente anche da aggiungere che, per rispettare chi non la pensa cristianamente: insegnati, uomini di una certa cultura, orientamento politico etc., che a nessuno è venuto in mente di togliere le vacanze di Natale, oltre ai presepi ovviamente, e lavorare il 25 dicembre o il 6 gennaio senza straordinari pagati. D'altronde creare un mondo dove nessuno possa pensare ed agire in base a determinati principi e valori, senza ovviamente imporli ad altri, ma anche senza tacere se questi principi vengono non solo ignorati ma volutamente calpestati, fa scomodo a chi vuole, solo per denaro, anche se camuffato di ideologia, evitare che altri si allontanino dai loro progetti o calcoli economici. Più allora si spende e meglio è, per chi vende e guadagna. Togliere la Domenica e farla diventare un banale giorno di compere in ipermercati dove si trova tutto ciò che serve od anche non serve, ma si è invogliati a comprare, certo che è utile a chi vuole sempre di più guadagnare ed accumulare capitali. Si vuole così ridurre l'uomo alla dimensione di chi lavora per guadagnare, per spendere, finiti i soldi riprendere a lavorare per guadagnare ...etc. come il cane

Sommario

<i>Politically Correct</i>	1-2
<i>In Ascolto</i>	3
<i>C'era una volta in Aidone</i>	4
<i>Santa Dorotea</i>	5
<i>Attività locali</i>	6
<i>Il battesimo di Gesù</i>	7
<i>Vite appese ad un filo</i>	8
<i>A proposito</i>	9
<i>Avvisi e notizie</i>	10-11
<i>Roger Schutz</i>	12
<i>Racconti di Sicilia</i>	13
<i>Cosa sono gli Apocrifi</i>	14
<i>Il Glicine</i>	15
<i>Ridiamoci sù-Che si mangia?</i>	16
<i>Poeti e poesie:</i>	17
<i>Scriviamoci !</i>	18
<i>A sostegno del giornalino..</i>	19
<i>Gli affetti</i>	20

che si morde la coda e gira su se stesso. Chiedersi invece del perché della vita e della morte, della libertà, della solidarietà, della speranza in un aldilà, certamente non fa guadagnare chi produce, ma almeno da un senso alla nostra vita, orientandola alle realtà che non passano. "Che giova all'uomo guadagnare il mondo se poi perde la sua vita?" dice Gesù. Non abbiamo paura di niente e di nessuno, Gesù ha vinto la morte e ci ha ridato la vita, il gusto della vita. Vostro

don Felice

A SOSTEGNO DEL GIORNALINO

Conto corrente postale 11826948

Fam. Gueli	Brooklyn USA	Natuzzi-Curia	Modugno Bari
Giovanna Pastorelli	P.Armerina	Angela Rizzo	Bagheria
Prof. NN.	P.Armerina	Giuseppe Calcagno	Roma
Lucia Calcagno	Aidone	Randazzo-Onorato	Aidone
Calcagno-Scollo	P.Armerina	Rosaria Branciforti	Campomaggiore
P.Salvatore Zagarella	P.Armerina	Lia Marotta	Portogruaro VE
Giuseppe Elettrico	P.Armerina	Giusy M.Messina	Milano
Valentino Raimondi	Grugliasco	Giuseppa Testa	Concorezzo MI
Gaetano Suffia	Volpiano	Angelo Diprossimo	Casalborgone TO
Michela Calcagno	Concorezzo	Rosa Arena	Valguarnera
Maria Aloi	Concorezzo	Luigi Randazzo	Torino
Carlo Longo	Novi Milanese	Angela Scalmato	Valguarnera
Gaetano Calcagno	Bassignana	Lorenzo Schepis	Siena
Angelo Messana	Torre Boldone	Gerardo Rossano	Rivoli TO
Gaetana Pagano	Cologno Monzese	Giovanni Malvone	Levate
Tommaso Scivoli	Lissone	Bruno Paternò	Gela
Mario Triolo	Milano	Francesco Velardita	Gravina di CT
A.Meli Grisanzio	Bronxville USA	Gemma Oliveri	Enna
Sr.Maria Bonaccorso	Nicosia	Adele Profeta	P.Armerina
Vincenzo Abbate	Cesate	Angela Casserino	Aidone
Giuseppe Raimondo	Pernate Novara	Maurizio Bellomo	Lesenio
Maria Raccuglia	Bergamo	Gangi-Minincleri	Aidone
Angela Rizzo	Romagnano Sesia	Davide Cono	Aidone
Ignazio Plumari	Enna	S.G.	Grosseto
Cettina B.Grimaldi	Enna	Lauria	Aidone
Michele Cuciuffo	Aidone	N.N.	Aidone
Agata Messina	Enna	Emilia Oliveri	Valguarnera
Marinella Rapisarda	Niscemi	Salvatore Oliveri	Cinisello Balsamo
Gaetano Milazzo	Torino	Baiamonte-Oliveri	Vallabate PA
Lorenzo Calcagno	Lissone	Matteo Caruso	P.Armerina
Calogera G.Spinello	Genova	Giuseppe Randazzo	Schöneck D
Filippo Giangrande	Senago Milano	Angela Cammarata	Aidone
Giuseppe Indovino	Erba Como	Evola Concetta	Aidone
Egidia Furbo	Rivoli	Giovanni Sinatra	Asciano Siena
Mariella Marotta	Alzate Brianza	Lorenzo Licenziato	Aidone
Eva Cali Vitali	Livorno	Totale offerte al 5-1-07	€ 1.462,00

La rivelazione del Regno (Mc 4,21-23)

Questo senso primario dei primi 3 versetti non esclude che essi possano essere letti anche nel contesto della comunità pasquale, per cui Marco predica e scrive. Per i membri della comunità (per noi) risuona ora l'invito di Gesù "Chi ha orecchi per capire, cerchi di capire" (4,23). Essi sono cioè invitati a vivere la stessa speranza di Gesù. Molti membri della comunità sono di origine ebraica. E' il «caso-Israele» che ha rifiutato Gesù continua ad essere un problema. Ebbene, sappiano che un giorno Israele riconoscerà Gesù. Intanto pensino alla loro presente responsabilità. Nello spiegare la parabola del Semiatore li ha chiamati «seminati» (4,16.18.20); ha detto che essi sono la parola seminata nel mondo. Ora la parola è anche «luce». Dice un salmo: «Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino» (Salmo 119,105). Ora ha forse Dio acceso in essi la luce della fede, li ha forse resi destinatari dei suoi misteri, sta forse dando a loro il «mistero del suo Regno» (4,11) perché rimanga nascosto? E' un assurdo pensarlo. E vari Padri della Chiesa l'hanno capito ed è su questo aspetto che hanno riflettuto. Teofilatto così scrive: «Il Signore invita i suoi discepoli ad essere limpidi nella vita... quasi dicesse: come la lampada è messa sul candelabro per illuminare, così tutti guardano la vostra vita. Sforzatevi dunque nel vivere correttamente... e siate come lampada che non è messa (si intende da Dio) sotto il letto ma sul candelabro ... ». E Beda, il Venerabile, dice: «Non vergognatevi del Vangelo di Dio, ma, in mezzo alle tenebre delle persecuzioni, sollevate la luce della parola sopra il candelabro del vostro corpo». E il Crisostomo dice: «Nessuno potrà, accusandovi, oscurare la vostra luce, se vi impegnate a vivere con diligenza». Sono richiami che delineano l'impegno cristiano nel mondo. I misteri che noi annunciamo al mondo sembrano ancora nascosti a molti. Sembrano! Perché anche nel mondo che non pare cristiano troviamo tante cose belle che non c'erano prima di Gesù, e se riflettiamo su quanto avviene di bello, sentiamo la presenza di Gesù-Luce nel mondo, e come Gesù viviamo la speranza. (Segue)

Mario Galizzi: " Il Vangelo secondo Marco "



Caro Padre Felice

Mi auguro stia bene. Grazie per il giornalino che puntualmente ricevo ogni mese e che assieme a mio marito leggiamo con tanto piacere. Esso ci fa sentire ancora più legati al nostro caro paese. Complimenti per la prima pagina da Lei scritta che da tanto insegnamento spirituale e morale e che il Signore la Benedica. orgogliosa anche dei giovani che partecipano scrivendo cose molto interessanti, senza questo non saprei cosa succede in Aidone. Le rimetto il nostro piccolo contributo affinché questo giornalino cresca sempre di più. La salutiamo caramente **Angela e Gaetano Gueli** Buon Natale a tutta la redazione

Brooklyn USA 11-12-06

Gentile padre Felice, io insieme a mio marito e di miei figli, assieme alla redazione, le auguriamo un Santo natale e un prospero anno nuovo. Distinti saluti. **Rosaria Rossignolo e famiglia**
Brooklyn USA 16-12-06

Don Felice, Buon Natale e felice anno nuovo a tutti i bravi della redazione e a Lei che ci fate sentire in Aidone leggendo il giornalino, lodevolissimo in tutte le sue parti.

Antonietta Meli Grisanzio Bronxville N.Y USA 13 12- 2006

Auguri e buone feste da **Filippo Furbo- Ornago Milano******

Auguri e saluti al giornalino tanto gradito. **Filippo Milazzo -Piazza Armerina.***** *Auguri a tutta la redazione.* **Calogera Giustra Spinello - Genova***** *Grazie della bella rivista. Auguro un Santo natale e felice anno nuovo a tutti i collaboratori.* **Maria Raccuglia Careri - Bergamo ***** *Il giornalino mi ricorda babbo e mamma. Saluti per tutti.* **Rosalinda Flacco- Pescara.******

Anche noi della redazione di "Qui Aidone" ringraziamo i lettori che ci hanno scritto per formularci i loro auguri e sostenerci non solo con il loro contributo economico ma anche con apprezzamento e simpatia. A voi un augurio di sereno anno nuovo e buona lettura. Se avete amici e parenti che vogliono anch'essi ricevere il giornalino non basta altro che inviarci il loro indirizzo. **don Felice Oliveri e collaboratori.**

La chiesa di S. Leone II papa (3)

Abbiamo, per tradizione, che la famiglia di Bartolomeo Gioieni catanese e gli eredi della famiglia Colonna fecero voto solenne a San Lorenzo martire che se il Santo le faceva la grazia di avere figli, lo faceva eleggere protettore della Città di Aidone; perciò, avendo San Lorenzo fatta la grazia, San Leone cessò di essere protettore e fu innalzato il glorioso martire San Lorenzo. Questo dice la tradizione. Un anonimo autore del 1901, autore di una "Cronologia dei sommi pontefici", lo dice figlio di Paolo de Aidona, della Diocesi di Catania. Lo scrittore Josef Gelmi, nel 1983, dice: "Leone II, Santo, fu pontefice dal 682 al 683 d.C., succedendo ad Agatone. Siciliano, fu eletto Papa il 17 Agosto 682 e morì il 5-7-683 : è sepolto a Roma, in San Pietro. Per la sua elezione ottenne la conferma imperiale dopo che ebbe presentato la propria approvazione del Concilio svoltosi a Costantinopoli, come richiesto dall'Imperatore Costantino IV. Accettò anche la condanna di Onorio I cui rimproverava di aver rinnegato vergognosamente la tradizione apostolica del magistero della Sede romana e di aver infangato la purezza della fede. E così la pace fra Oriente ed Occidente fu ristabilita, l'imperatore revocò il decreto emanato nel 666 con cui aveva dichiarato autocefala la Chiesa di Ravenna. A Roma, Leone II fece restaurare la Chiesa di San Giorgio in Velabro. Sotto il suo Pontificato, l'imperatore aveva riservato a se stesso il diritto di approvare l'elezione del Papa. Gli successe sul Soglio Pontificio il Papa Benedetto II. Il Cordova ci fa conoscere che, nel 1307, il caseggiato di Aidone, cinto di mura, andava dalla Chiesa di S. Leone in sù fino al Castello. Le mura correvano dunque lungo quel confine che oggi si chiama via Roma (e il paese era al di sotto, cioè nel quartiere di San Giacomo che ne costituiva la totalità abitata.) La Chiesa di San Leone era, a quel tempo, coadiutrice della Matrice San Lorenzo. Il Mazzola, nella sua "Storia di Aidone" del 1913, a pag.24, afferma una cosa abbastanza strana e incredibile : che, cioè San Leone fosse "figliolo" del precedente Papa Agatone. (segue)

Avv. Antonino Spadaro



Poeti e poesie

Un grande amico

Se la vita ti ha messo
in ginocchio
raccogli le tue forze,
alzati e vai
La strada è ancora lunga
Vedrai che ce la fai.
Se ti dicono
che sei finito
Non crederlo
non è vero,
guarda avanti
raccogli le tue forze
e vai.
Se pensi di essere solo,
ti sbagli,
accanto a te
c'è sempre un amico
che non ti lascia mai,
ti tiene per mano,
ti spinge per le spalle,
ti indica la via.
Ascoltalo
Non arrenderti mai.
Se ti mancano le forze
Chiamalo!
il buon Dio
Non ti abbandona mai!

Non ho giocato

Non ho giocato
perchè c'era la guerra
l'urlo delle sirene
era il mio canto.
No... non ho giocato
perchè c'era la scuola,
un libro prestato,
un foglio staccato.
non ho giocato
ma tanto pregato.
A casa la mamma
attendeva piangendo,
Il volto del babbo
non ho mai ricordato.
Le strade silenziose,
le case in rovina.
Si posa su un rovo
un giallo uccellino.
Poi nasce la gioia
una bambolina
giocavo con lei
A far la mammina.
Quel gioco è durato
finché il tempo ha voluto,
poi anche di quello
il ricordo ho perduto

Tina Zingale Chiarenza

Rinnovo Governatori Confraternite Aidonesi per l'Anno 2007

S. Maria la Cava	Rosario Giangrande	S. Anna	Giuseppe Barresi
S. Giuseppe	Rosario Caccamo	Maestranza	Giuseppe Laversa
Carmine	Diac. Demetrio Cardaci	Annunziata	Lorenzo Pranio
Madonna	Attilio Calcagno	*****	*****

Santa Dorotea

Vergine e Martire del III secolo

Nelle raffigurazioni di Santa Dorotea, frequenti nel Medioevo, la Santa viene quasi sempre rappresentata coronata di fiori, col grembo pieno di fiori e un mazzo fiorito nella mano. S. Dorotea è dunque la Santa dei fiori, e fa parte di quella fioritura di donne che, con la loro verginità e la loro grazia, profumarono il primo Cristianesimo. L'odore del sangue era troppo acre. Bisognava attenuarlo con queste note di gentilezza. La leggenda si è incaricata di rendere il martirio, sempre truce e dolente, quasi gradevole, con particolari pieni di poetica grazia. Santa Dorotea cadde martire sotto la terribile persecuzione di Diocleziano. E cadde dove era nata, a Cesarea, una delle città che portava anche nel nome il sigillo imperiale. La città di Santa Dorotea non era però Cesarea di Filippo, ma Cesarea di Cappadocia, dove il Cristianesimo era entrato come seme di vera vita, ed ora cresceva fra i triboli della persecuzione. Molti cristiani allora apostatarono. Dorotea, invece, mantenne ferma la sua fede. Invano si cercò di indurla a sacrificare. Dorotea non si piegò. Si rifiutò di bruciare incenso dinanzi alla statua di Diocleziano. Venne perciò condannata. Mentre usciva dal tribunale, uno degli avvocati, Teofilo, colpito dalla fede sicura e serena della fanciulla, la seguì. « Dorotea - le disse - sposa di Gesù: mandami delle rose del giardino del tuo sposo ». « Se crederai con tutto il cuore a quel Dio per il quale io soffro questi tormenti - rispose la moritura - ti manderò ciò che mi chiedi ». Prima di essere abbandonata alle mani brutali dei giustizieri, ella consegnò infatti un cestello ad un bambino di sei anni che si trovava tra la folla: « Portalo all'avvocato Teofilo - ella disse e fagli sapere che Dorotea, la serva di Dio, gli invia i fiori e i frutti del Paradiso (che in greco significa giardino) di Gesù. Così, mentre il capo di Dorotea cadeva sotto la spada, anche Teofilo, l'avvocato persecutore dei Cristiani, si preparava a seguirla in quei giardini dei cieli dei quali le leggende parlano così poeticamente e che gli artisti hanno raffigurato così pittorescamente nelle loro opere. A significare che il sangue verginale di Santa Dorotea fu come una pioggia di fiori capace di vincere col suo profumo il lezzo morale che s'alzava dalla città inutilmente rifatta pagana. Si festeggia il 6 febbraio.



SORRIDIAMOCI SU

Lettere dei bambini a Gesù

Caro Gesù ,al catechismo ci hanno chiesto: cosa fai quando sei in vacanza, chi lo fa al tuo posto? *Marina****Caro Gesù, a carnevale mi vestirò da diavolo.Ciai niente in contrario? *Michele****Caro Gesù,come facevi a sapere che eri Dio? *Carlo****Caro Gesù sei davvero invisibile o è solo un trucco? *Carlo****Caro Gesù, la giraffa la volevi proprio così o è stato un incidente? *Patrizia****Caro Gesù, quando tuo padre ha fatto tutto l'universo non era meglio che invece la domenica si riposava anche gli altri giorni di scuola? *Enrico****Caro Gesù bambino,è giusto che fai tante religioni ma non ti confondi mai?*Franco****Caro Gesù, don Franco è tuo amico oppure lo conosci solo per lavoro? *Antonio****Caro Gesù mi piace tanto il padrenostro.Ti è venuto subito o l'hai dovuto fare tante volte? Io quello che scrivo lo devo rifare un sacco di volte.*Andrea****Caro Gesù mi piacerebbe sapere come si chiamavano il tuo bue ed il tuo asino.*Valentina****Caro Gesù bambino, i peccati li segni in rosso come fa la maestra? *Chiara****

A cura di Antonio Di Giorgio da Genova



La cucina

Pasta di Carciofi

INGREDIENTI per 4-6 persone: 300 g di farina, 2 uova, 3 fondi di carciofo, 1 spicchio d'aglio, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, 1 tazza di ragù, 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato, olio, sale e pepe

PREPARAZIONE: Lessate i fondi di carciofo, asciugateli e setacciate il tutto. Ponete la purea, al centro della fontana di farina, con le uova, sbattute con un pizzico di sale, il prezzemolo e l'aglio finemente tritati, e manipolate il tutto a lungo,aggiungendo un cucchiaino d'olio fino ad ottenere una pasta liscia, compatta e soda. Avvolgetela a palla e chiudetela dentro un tovagliolo per metterla a riposo, per almeno 20 minuti. Trascorso questo tempo, spianate la pasta col mattarello e ritagliatevi delle fettucine larghe un dito, da lasciare brevemente asciugare, stese su un tovagliolo. Trascorso un breve lasso, di tempo, lessatele in abbondante acqua salata, con un cucchiaino d'olio. Scolatele e dividetele immediatamente nelle fondine. Condite le porzioni con il ragù bollente; cospargetele di parmigiano e di pepe macinato al momento; quindi servitele.

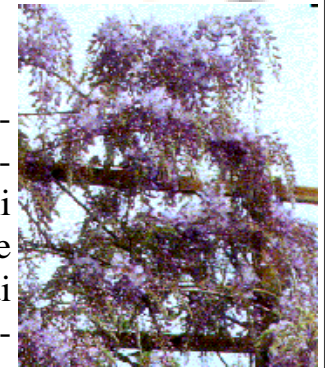
Attività locali

Aidone. Da circa un mese, è stato tolto il simulacro di san Filippo Apostolo, visibile presso l'omonima cappella nella chiesa di Santa Maria La Cava, assunta a Santuario di San Filippo Apostolo. Il cattivo stato di conservazione dovuto all'uso e soprattutto allo strofinio di migliaia e migliaia di devoti, ha reso necessario il rifacimento di questa statua, in tiglio, databile tra il XVI - XVII sec., tra le più significative ed importanti del culto aidonese. L'ultimo intervento di rifacimento risale al lontano 25 agosto 1963 ad opera del restauratore Nello Cammarata e a spese del fedele Giovanni Santuzzo. La spesa preventivata è di 15 mila euro e, per tale motivo, il parroco don Carmelo Cosenza ha fatto appello ai cittadini. Finora sono stati raccolti 800 euro, poco, rispetto alla somma da consegnare agli esecutori cosicché ci si appella alla generosità anche dei migliaia di devoti siciliani affinché l'opera di restauro possa venire completata. San Filippo Apostolo, conosciuto per le sue doti taumaturgiche; ogni anno, tra il 30 aprile e l'uno maggio, giorno quest'ultimo di ricorrenza festiva, viene visitato da migliaia di persone. Nel 2006, da una stima effettuata dalla parrocchia, i devoti sono stati 48.552, provenienti, anche a piedi, pure dalle province siciliane più lontane (Messina e Palermo). Per il rifacimento del simulacro è stato dato incarico al laboratorio nisseno di Giambra e Cantaro. Il progetto ha avuto il placet della Soprintendenza ai BB.CC.AA di Enna ed è seguito da storici dell'arte, i tecnici Vittorio Vicari e Paolo Russo. La statua resterà, nel laboratorio, fino a marzo prossimo. Intanto, al suo posto, nella cappella, è stata collocata una gigantografia realizzata da Grif di Piazza Armerina di Oscar Mazza e costituirà l'ultimo documento dello stato di conservazione della statua prima dell'intervento di restauro, che è in atto e che potrà essere completato anche grazie al fattivo contributo economico dei migliaia di devoti. **Angela Rita Palermo**

Natura Amica

Il Glicine (Wistaria sinensis)

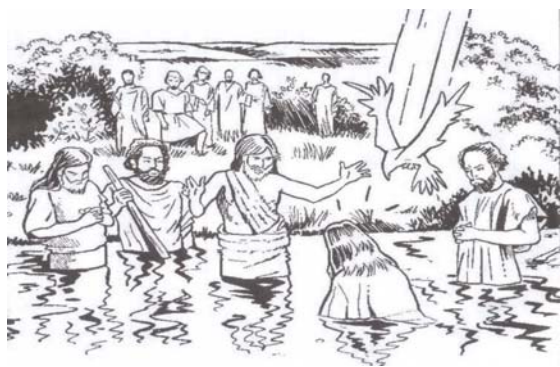
Il glicine è una pianta rampicante, perenne e a foglie caduche, originaria della Cina. E' costituita da fusti molto lunghi (possono raggiungere anche 12 metri); le foglie sono composte di cinque paia di foglioline lanceolate, appuntite e di colore verde chiaro e spuntano dopo la fioritura; quest'ultima si verifica all'inizio della primavera con la formazione di grappoli di fiori con colori che vanno dal bianco al lilla secondo la varietà; questi fiori, molto belli ed appariscenti, emanano un gradevole profumo; i frutti sono delle **silique** che compaiono in estate. Questa pianta è utilizzata per coprire inferriate, muri, pergolati e strutture ad arco. Il glicine esige un'esposizione in pieno sole, ma cresce bene anche in mezz'ombra; si adatta alle temperature delle nostre zone e predilige un terreno profondo, fresco e leggero. Richiede frequenti ma moderati apporti idrici, ovviamente nella stagione estiva (più secca) i quantitativi d'acqua vanno aumentati. In primavera ed all'inizio dell'estate va fornito un buon fertilizzante minerale complesso (titolo: 11-22-16 oppure 10-10-10). La moltiplicazione del glicine s'effettua per **margotta** in primavera o in estate. Se si vogliono fare crescere bene queste piante occorre praticare ogni anno, in inverno, la **potatura**; questa consiste nell'eliminare i rami vecchi e favorire così il rinnovamento con i fusti giovani, su questi in primavera si formeranno ramificazioni secondarie sulle quali si svilupperanno i grappoli fiorali.



Salvatore Capra

La pagina dei ragazzi

Il battesimo di Gesù



Verso l'età di trent'anni Gesù lascia Nazaret e scende in Giudea. Lì incontra uno strano profeta. Il vangelo di Giovanni precisa che questo accade all'indomani dell'interrogatorio a cui

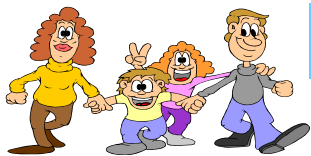
sacerdoti e leviti avevano sottoposto Giovanni il Battista. Questi operava sulle rive del Giordano e diceva: "Convertitevi, perché il Regno dei cieli è vicino!". Quelli che accettavano di convertirsi venivano immersi nelle acque del Giordano. Per loro era il segno dell'inizio di una vita nuova. L'insegnamento del Battista era vicino a quello degli esseni di Qumran, ma non sappiamo se egli abbia addirittura soggiornato in mezzo a loro. Dato che il Giordano è poco profondo, noi immaginiamo che le persone si inginocchiassero e confessassero i loro peccati, mentre il Giovanni donava loro il perdono e le immergeva nell'acqua. Alcuni esegeti ipotizzano che Gesù sia rimasto per un po' di tempo accanto a Giovanni, avanzando così l'ipotesi che egli si sia fatto battezzare solo dopo un certo periodo. Questo spiegherebbe la sorpresa di Giovanni quando Gesù gli domanda di battezzarlo: "Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?" Al momento in cui Gesù uscì dall'acqua: "il cielo si aprì e scese su di lui lo Spirito Santo in apparenza corporea, come di colomba, e vi fu una voce dal cielo: "Tu sei il mio figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto". T. Larcher

I nostri perché

Eutanasia , perché no .

Quando si trova di fronte alla morte, sull'ultima soglia, l'uomo, qualunque uomo, si scopre nudo e debole. Il dolore spaventa chiunque. Perfino Gesù Cristo, pur rimettendosi alla volontà del Padre, lo pregò affinché gli risparmiasse la prova della croce, avvertendo, lui Figlio di Dio, tutto il peso della carne umana. Questo sarebbe l'atto più amano, misericordioso, amorevole e ragionevole: investire tutte le nostre energie - denaro e ingegno - per alleviare il dolore; senza accanimenti terapeutici, ma senza mai sostituirci a Dio. E chi non possiede il dono della fede? Per chi è convinto che quella terrena sia l'unica vita e Dio non esista, le cose cambiano. Può ritenere insopportabile una vita «non degna», ossia fortemente menomata, e quindi esigere il diritto di essere aiutato a togliersela. In realtà, anche senza appellarsi alla fede, l'eutanasia resta comunque un subdolo inganno. Chi e come deciderà quando una vita non è abbastanza "degnata" di essere vissuta? Ma soprattutto, chi chiede di essere soppresso è sempre una persona affondata nella solitudine, a cui la malattia ha intaccato non solo il corpo, ma anche l'anima. L'eutanasia è una terribile scorciatoia: in Gran Bretagna, ad esempio, l'associazione «Dignitas» - quanta tragica, involontaria ironia in questo nome - ha chiesto alla Suprema Corte il suicidio assistito anche per i depressi. Nell'ottobre scorso abbiamo parlato della vicenda dell'ex calciatore Pessotto. Depresso, tenta il suicidio ma viene salvato, e oggi ringrazia i suoi salvatori. Dove sarebbe adesso se, nel momento di maggior dolore e debolezza, avesse potuto chiedere e ottenere la dolce morte di Stato?

Da : "Il messaggero di S. Antonio" Novembre 2006



Vita in famiglia

Vite appese a un filo

Uno stridore di freni, un boato e poi il silenzio, vite spezzate nella notte. Giovani che ritornavano da discoteche o da gite tra amici, pieni di euforia, altri ubriachi ed alcuni che hanno fatto uso di stupefacenti. Lo stato euforico li hanno spinti a corse spericolate ed imprudenti, mettendo a rischio la vita di se stessi e di altri. Ma perché questi giovani amano l'ebbrezza del brivido? Prevalere sugli altri o non rispetto della propria vita, difficoltà per un futuro senza prospettive, senza un lavoro, non potersi costruire una famiglia ecc. giovani che vogliono emulare i loro idoli guardandoli In film fortemente emotivi, in scene mozzafiato, in corse da brivido. Certi ambienti favoriscono la crescita di giovani che non si curano di se stessi e nemmeno degli altri : ambienti familiari, scolastici e sociali che non offrono possibilità di sbocco ai loro problemi. Le ubriacature frequenti, sport estremi, guide pericolose, droghe, o sesso smodato, sono queste le cause delle insicurezze o della ribellione dei nostri figli verso la società ed anche campanelli di allarme che evidenziano i loro problemi. Nell'ambiente tutto dipende dalla disponibilità dei genitori, senza differenza se sono ricchi o poveri nel saper aiutare ed ascoltare i figli. Mentre nell'ambito scolastico se non esistono strutture idonee allo sport, o personale competente che guidi questi giovani nella formazione diventa difficile aiutarli a prendere decisioni la dove essi sono più competenti ed hanno capacità di riuscire. Più difficile diventa avvicinarsi alla chiesa, dove i giovani vengono aiutati in ambienti sani, guidati e sostenuti da persone capaci e preparate. I nostri figli sono smarriti e insicuri per il loro futuro, tocca a noi sostenerli ed educarli ad una vita sana e dare certezze per un futuro migliore. **Vito Maita** (spunto da *Avvenire*)



Passanti di Sicilia

I SETTE SCIACCHITANI

Sette sciacchitani lavoravano in un campo, e tutti e sette la notte dormivano in un pagliaio, fitti fitti. Ora una volta lasciarono appeso all'entrata il fiasco, e come c'era vento, sbandierava qua e là, e il vino dentro diguazzava forte. Al rumore si svegliarono di soprassalto, e ancora confusi dal sonno si rannicchiavano l'un contro l'altro; e: - Che rumore è questo, compagni?- Non senti ch'è rumore strano? - E' rumore di passi e di voci: ton ton! cìf cìf! - Compagni miei, è rumore di ladri, e voglio ammazzarci. Allora uno ch'era il capoccio si rizzò tremante, e gli altri tremando gli si strinsero addosso. Sentite - disse - teniamo consiglio; arrendiamoci tutti e sette, se no ci ammazzano. Non sentite come fanno? E quelli, al rumore che cresceva: Sì, capoccio, arrendiamoci; e vacci prima tu che sei il capo, e noi ti veniamo dietro con le mani alzate. Ma come quegli s'alzò, cadde a terra dalla paura, che c'era un'ombra alla porta. Allora gli altri sei, l'un contro l'altro gridavano: Tu sei l'ultimo, e tu prima devi andarci - e quasi si azzuffavano non potendosi mettere d'accordo. Finalmente ciò che non poté la paura poté il coraggio, tutt'e sette spingendosi l'un l'altro si fecero avanti alla porta; e come il primo s'alzò diede il capo contro il fiasco e non aveva ancora detto - mamma! - che movendo il piede lo posò sul bocca della zappa ch'era là rovescioni, e il manico gli balzò sul muso, e stramazza a terra gridando: Mamma mia, che sono morto. Allora gli altri sei caddero ginocchioni, e alzando le mani gridarono: - Siamo sette con quel morto, e ci arrendiamo tutt'e sette. E fu così che sette sciacchitani si arresero a un fiasco.

Il vino

Non amare il vino più dell'acqua Il vino è nemico che agisce a tradimento !Un bicchiere in più, ti fa d'uomo bestia.L'operaio beone non arricchirà, chi lavora come Dio comanda non ha tempo di andare alla bettola.

Francesco Lanza :“ *I mimi siciliani*”

A PROPOSITO...

Aidone. Finalmente, sarà restaurato l'organo a canne della chiesa Madre-san Lorenzo. La ditta **Artigiana Organi** di Acireale ha provveduto, in queste ore, a smontare il prezioso strumento musicale, che risale agli inizi del 1700. La richiesta di intervento, da parte di padre Felice, che, da circa dieci anni, ha provveduto, puntualmente, ad inoltrare regolare istanza di finanziamento, agli organi competenti, è stata attenzionata dalla Regione, che, finalmente ha concesso un contributo di 31 mila euro circa. Non tutta la somma occorrente però ma solo la metà. Per la parte rimanente, a farsene carico, dovrà essere la parrocchia con il contributo di circa 6 mila euro mentre, per circa 25 mila euro, interverrà la Conferenza Episcopale Italiana (Cei), con gli introiti derivanti dall'otto per mille. "Nessun intervento economico né dal comune di Aidone né dalla provincia –commenta padre Felice-“ Naturalmente, il parroco spera nel contributo dei parrocchiani e dei cittadini affinché lo strumento musicale venga restituito alla sua funzionalità e al suo splendore. Nello smontaggio, effettuato dai sei operai della ditta, si sono notati interventi grossolani di rattoppi, con taglio di canne, che saranno stati effettuati, nel tempo, con ogni probabilità, ad opera di artigiani locali. Costruito forse dopo il più disastroso terremoto verificatosi in Aidone, quello del 1693, è realizzato con un sistema di azionamento manuale. Nulla si sa dell'identità del suo esecutore. L'Organo, coi suoi 300 anni di storia, è sicuramente un pezzo di antiquariato e di storia della cittadina di Aidone Attualmente, era collocato nella cantoria della chiesa Dovrà restare, secondo progetto, in officina, per due anni circa. Nel frattempo, le funzioni religiose verranno accompagnate con una più moderna e pratica pianola di tipo elettronica. **Angela**

Rita Palermo

I presepi più belli

Dopo aver visitato i presepi che si sono iscritti al concorso assieme a Giuseppe Calcagno Spadaro, Francesca Calcagno e Sara Calcagno sono risultati **il primo** il presepio della Scuola Elementare:"Bruno", **secondo a pari merito** quelli di Filippo Aranzulla e di Filippo Meli, **terzo** quello di Danilo Calcagno. Belli anche quelli di:Chiara Gimmillaro,RitaTrovato,Caccamo Concetta,Ramunno Jasmine,Agata Scriminaci,GiovanniLauria,Scuole Elementa-

Le grandi conversioni

Frère Roger fra conversione e comunione

Frère Roger Schutz , il fondatore della comunità di Taizé, è morto da poco più di un anno, assassinato mentre pregava. Non ha più tempo di interessarsi alle notizie che circolano su di lui quaggiù; alle presunte rivelazioni e alla gran quantità di parole che si spendono sulla sua conversione, vera o presunta , al cattolicesimo.Lui non ci bada, ma ne parlano in tanti, in Francia. Ne parla " Le Monde" , con un articolo firmato da Xavier Tarnisien e ci ritorna su, per precisare e per correggere, anche La Croix, il quotidiano cattolico transalpino, con una intervista firmata da Jean – Marie Guenois a Frère Alois, successore di frère Roger alla guida di Taizé. La notizia rivelata da le "Monde" è quella di un segreto, custodito gelosamente al grande pubblico per oltre trent'anni: la conversione del fondatore della famosa comunità ecumenica al cattolicesimo. L'8 aprile 2005, quando il cardinale Ratzinger celebra il funerale di Giovanni Paolo II, Frère Roger , presente alle esequie, riceve la comunione. Lui, che cattolico non è , almeno per ciò che si conosce. A spiegare tutto è lo storico Yves Chiron, che sul mensile Aletheia rivela che il fondatore di Taizé si convertì al cattolicesimo nel 1972. Questa conversione è affermata dal l'ex arcivescovo di Autun, la città francese nella cui diocesi si trova Taizé, mons. Raymond Séguy. Costui afferma che il suo predecessore,mons.Armand Bourgeois, abbia ricevuto la professione di fede cattolica di frère Roger nel 1972 nella cappella dell' Arcivescovado In quella occasione gli fu data anche la comunione. Dunque,considerando il fatto che le chiese cristiane riconoscono a vicenda il sacramento del battesimo e che per la conversione è sufficiente una professione di fede individuale.(segue)

Renza Milazzo

Restaurato l'antico lampadario della chiesa della Madonna delle Grazie.

Grazie all'impegno ed al contributo della Confraternita della Madonna delle Grazie e del parroco don Felice Oliveri. Somma occorsa € 2.000,00.



Battesimi:

Giovanni Cono di Filippo e M.Rita Sciandra,6-1-07 S.Maria
 Simone Papola di Gianni e Concetta Tespi , 7-1-07 S.Anna
 Jennifer Ferreri di Angelo eTiziana Salerno,7-1-07 Sorresino CR
 Angelo Callerame di Sergio e Tiziana DiBartolo,21-1-07 S.Anna

Nella Pace del Signore:

Giuseppe Ciancio,anni 68, via P.S.Mattarella 29, +14-12-06 Aidone
 Vincenzo Pranio,anni 73,+15-12-06 Piazza Armerina
 Rosanna Marciante in Di Marco,anni51,+23-12-06 Fortlanderdale USA
 Vincenzo Perrone, anni 76,+ 24-12-06 Bonate Sopra BG
 Sebastiana Stella, anni 78, +27-12-06 Baranzate di Bollate
 Diprima Nunzia ved. Ferreri,anni 86, via Cavour, +30-12-06 Aidone
 Pietro Correrri, anni 82, + 31-12-06 Palermo
 Giuseppe Dimarco, anni 74, via Largo Messina,+ 2-1-07 Aidone
 Carmelo Minoldi,anni 82Via Martiri della Libertà 6,+4-1-07 Aidone
 Maria Montemagno, anni 83, +6-1-07 P.Armerina
 Antonino Digregorio anni 89, P.za kennedy,+11-1-07 Aidone
 Angelo Giacone, anni 60, +17-1-07 Milano

 In data 5 gennaio 2007 si è spenta all'ospedale di Enna,all'età di 90 anni, la madre del nostro vescovo Mons. Michele Pennisi, signora Maria Giandinoto ved.Pennisi. Era nata a Grammichele ed aveva seguito il figlio condividendone la vita pastorale con amore e discrezione.I funerali sono stati celebrati con la partecipazione di tutta la Diocesi nella Cattedrale di Piazza Armerina il lunedì 8 seguente. E' stata sepolta nella tomba di famiglia a Grammichele CT . Partecipiamo al dolore del nostro Vescovo nella preghiera per l'anima della defunta sua madre .

*Sono iniziate presso la Chiesa di S.Giovanni il 15 Gennaio scorso le **catechesi neocatecumenali**, alle h.19,30.*

Proseguiranno tutti i lunedì ed i giovedì alla stessa ora.

Vieni anche tu all'ascolto della Parola di Dio, per poter riscoprire il senso del tuo Battesimo.

NB. Per favorire l'ascolto delle coppie, saranno presenti delle Baby sitter per accudire i bambini più piccoli.

3 Febbraio Sabato **memoria di S.Biagio**. S.Messa nella chiesa degli Angeli h.16,30 . Niente Messa a S.Lorenzo alle h. 17,30.

19 Lun. e 20 mart. Adorazione Eucaristica (40 Ore) a S.Leone. S.Messa h.7,30 tutta la giornata adorazione e vesperi solenni alle 18,30

21 Febr.: **Mercoledì delle ceneri** giornata di digiuno e di astinenza. S.Messa e imposizione delle ceneri a S. Leone h.18

Ogni venerdì di quaresima:Via Crucis a S.Leone alle ore 17,00 Subito dopo celebrazione della S.Messa.

Nei venerdì di tutto il periodo quaresimale : astinenza dalla carne ma è anche cosa altrettanto valida l'astinenza dal fumo,da qualche spettacolo televisivo,consigliata qualche visita in più a malati o bisognosi e qualche opera di carità che tocchi non solo il cuore ma anche il ... portafoglio! Dalle h.16 a S.Leone possibilità di Confessarsi ogni venerdì .

Bilancio parrocchiale per l'anno 2006

Entrate: €73.385,04 / Uscite €68.308,40 / Residuo attivo : € 5.076,74. Tolto al passivo del 2005 di € 2.967,72 rimane un attivo di € 2.109,02. / € 27.680,00 per le Adozioni a distanza in Brasile. Giornalino "Qui Aidone" (compreso nel bilancio generale) : Entrate €15.140,00 / uscite €12.111,00 ; resto attivo €3.029,00 che va a sanare il passivo del 2005 di €2.452,03 con un resto attivo di €576,97.

Un vero miracolo...aidonese !

Grazie inoltre a quanti hanno contribuito con le detrazioni fiscali del 2/1000 sul reddito d'impresa: Farmacia Drago, Farmacia Messana, "Nido d'oro" di Michelangelo Cammarata, Impresa edile Filippo Gangi, impresa edile Vito Desimone.

I n c o n t r i

Catechisti: Lunedì 5 e 19 Febbraio, S.Leone, ore 18,00

Caritas. : mercoledì 28, ore 17, S.Leone

Animatori centri di Ascolto:merc. 7 e mart.20 S.Leone, h.18

Gruppo Liturgico.ogni venerdì, ore 18,S. Leone.

Gli incontri coi genitori dei ragazzi di catechismo saranno comunicati di volta in volta, sempre nel mese di febbraio .